



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELLA FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ONLUS - NOVEMBRE 2021
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 LOM/MI/0103

ITALIA
NEWS 86

Foto: Sara Melotti



10 ANNI DI **INDIFESA** DALLA PARTE DELLE BAMBINE E DELLE RAGAZZE

**SPECIALE
NATALE**

Auguri e regali solidali

ITALIA

Contro gli sprechi alimentari
e i maltrattamenti

**CRISI
DIMENTICATE**

Cosa succede in Myanmar

**Avvia oggi stesso
un legame unico
e speciale:
adotta a
distanza.**



Grazie a te un bambino o una bambina potrà andare a scuola, ricevere cure e cibo, frequentare luoghi sicuri e protetti. Potrà giocare, potrà sorridere e tu, attraverso fotografie e messaggi, potrai iniziare un legame speciale e duraturo. **Con soli 0,82 centesimi al giorno, adotti a distanza e cambi una vita.**

Numero Verde
800.130.130
terredeshommes.it



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

EDITORIALE

Sono di ritorno dal mio primo viaggio transoceanico dopo 2 anni di Covid e nonostante la fatica di visitare un paese difficile come Haiti posso dire che **nulla ripaga il contatto diretto con lo staff e la possibilità di coordinare in presenza gli aiuti che stiamo dando alla popolazione colpita dal terremoto del 15 agosto** nel Sud del paese. Vengo dalla vecchia scuola dove “per dirigere bisogna saper fare” e in questo nostro lavoro le situazioni cambiano rapidamente, quindi per capire e fare bene bisogna vedere da vicino cosa succede per poter poi intervenire con efficacia. È stato motivante ritrovare il lavoro sul campo, assistere alle distribuzioni di tende, kit igienici e buoni spesa per le famiglie sfollate. In una situazione così disastrosa, **una cosa mi ha profondamente colpita: alcune famiglie contadine che abbiamo visitato hanno accettato di accogliere i bambini abbandonati dai genitori, il cui destino sarebbe stato solo l'orfanotrofio.** Devo riconoscerlo: in un paese famoso fino all'altro ieri per i cosiddetti “restavec”, cioè bimbi abbandonati presso familiari per poter essere sfamati e sfruttati nel lavoro, non mi sarei mai aspettata che famiglie modeste ma loro stesse bisognose fossero così generose da aprire le porte a chi ha addirittura meno di loro. Ecco che Benedicte, 11 anni, è accolta dalla famiglia di Hervé e Curilande, che hanno già 4 figli. Ed Emily, che è diventata la sorella maggiore dei 2 gemellini della famiglia di Pilorge e che mi mostra orgogliosa “Eccellente”, il giudizio ottenuto in quinta. Sono 150 famiglie nelle campagne di Les Cayes che accolgono bambini che, per mille motivi, non hanno o non possono contare sulla famiglia biologica.

Una però mi ha colpito in modo incredibile: quella di nonna Clémence, con le trecce tutte inaridite e bianche, che ha tre figlie ormai trentenni che vivono al Nord del paese. Rimasta da sola, vende pile e fiammiferi davanti casa. **Da qualche anno ha accolto due bimbi**



di 7 anni e 3 anni con gravi disabilità. Il più grande ha un deficit abbastanza importante d'apprendimento e frequenta la prima elementare, mentre il più piccolo, con un occhio totalmente chiuso e l'alopecia, non sta mai fermo: continua a girare su sé stesso con il pollice in bocca e non ascolta nessuno. **Solo la voce di Nonna Clémence sortisce qualche effetto su di lui.** Sono nonna anch'io, ma sinceramente non so se ce la farei in un compito così arduo e quando le ho chiesto come faceva, ha alzato lo sguardo in alto e mi ha sorriso: “Sono con me da due anni e sono migliorati molto, anche il dottore me lo ha detto”. Rivivendo questi momenti **penso che queste persone di Haiti si meritino davvero la nostra stima incondizionata e il nostro appoggio.** Questo non solo per uscire dalla crisi post-terremoto di oggi, ma anche per vivere in futuro una vita dignitosa e soprattutto fare in modo che i bambini abbiano tutto quello di cui necessitano, in particolare l'istruzione, necessaria come passaporto per un domani migliore. E sono certa che ci aiuterete in questo!

Donatella Vergari,
Presidente Fondazione Terre des Hommes Italia

Commenta sulla nostra pagina 

Segui Terre des Hommes su 

Segui Terre des Hommes su 

Segui Terre des Hommes su 

Vai sul sito!



Notiziario della Fondazione Terre des Hommes Italia ONLUS

Editore: Terre des Hommes Italia
Ente Morale (DM 18.3.99)
Idoneità DGCS - Min. Affari Esteri
(DM 2000/337/004170/0 del 19.9.00)

Iscrizione Reg. Persone Giuridiche Trib.
MI n. 1648
Numero di iscrizione al ROC: 22623

Redazione: Terre des Hommes Italia
Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano
tel. 02/28970418 - fax 02/26113971

www.terredeshommes.it
info@tdhitaly.org

Progetto grafico: Marco Binelli

Stampa: Graphicscalve Spa, Via Dei Livelli
di Sopra, 6/a 24060 Costa di Mezzate BG

Autorizzazioni del Tribunale di Milano n.
680 del 29.10.99

Direttore responsabile: Donatella
Vergari

Testi di: Anna Agus, Anna Broglio,
Paolo Ferrara, Rossella Panuzzo,
Donatella Vergari

Questo numero è stato stampato in
17.300 copie, di cui 17.000 spedite agli
abbonati e ai sottoscrittori delle iniziative
di Terre des Hommes Italia nel mondo.

Abbonamento annuo: 5,16 €, gratuito per
i sostenitori di Terre des Hommes

Questa rivista è stata stampata
utilizzando energia rinnovabile al 100%.





Foto: Jenerca Tiganj

DIECI ANNI DI **indifes**

UN IMPEGNO COSTANTE PER LA PROTEZIONE DELLE BAMBINE E DELLE RAGAZZE

Quando questa campagna è nata, in occasione della proclamazione da parte dell'ONU di una giornata internazionale dedicata alle bambine e le ragazze, avevamo sperato che le disuguaglianze di genere si sarebbero ridotte ogni anno di più. **Era il 2011 e c'era una concomitanza di sforzi, nella maggioranza delle nazioni del mondo, per modificare le leggi che permettevano abusi sulle bambine**, come ad esempio i matrimoni prima dei 18 anni e le mutilazioni genitali femminili, come pure la consapevolezza che fosse più che mai necessario assicurare l'istruzione di base a tutti i bambini, le cure fondamentali per la salute materno-infantile e una maggiore partecipazione delle donne al lavoro e alla politica per una società più equa e prospera. **La Convenzione d'Istanbul, varata in quell'anno, aveva posto l'accento sul fenomeno della violenza contro le donne e molti paesi, europei e non, si**

erano dimostrati favorevoli a ratificarla. Le rivoluzioni della primavera araba avevano portato venti nuovi anche per le ragazze di paesi di tradizione islamica.

Gli anni successivi purtroppo hanno evidenziato ancora una volta come in contesti di conflitto, come quello siriano e iracheno, la condizione delle bambine e le ragazze peggiori in tempi rapidissimi con il deteriorarsi della situazione economica delle famiglie, rendendole ancora più vulnerabili a violenze, matrimoni e gravidanze precoci, isolamento sociale. Basti pensare al folle progetto di ISIS che ha ridotto in schiavitù migliaia di ragazze dal 2014 al 2017. Tuttavia questi accadimenti apparivano circoscritti solo ad alcune parti del globo, paesi lontani dalla nostra quotidianità, se non fosse stato per l'arrivo di molte ragazze tra i migranti che ci riportavano

storie di torture e violenze. **Con il 2020 e l'irrompere della pandemia da Covid-19 il progresso verso la parità di genere ha subito un brusco arresto** e in quasi tutti i paesi del mondo gli indicatori hanno registrato un netto peggioramento.

Il decimo Dossier indifesa, presentato all'inizio di ottobre alla presenza della Ministra delle Pari Opportunità Elena Bonetti, **dà un'ampia documentazione di ciò che è accaduto in questo tempo di crisi pandemica:** dall'abbandono delle scuole, all'aumento di 10 milioni di spose bambine previsto per il prossimo decennio; dalla tragica impennata di violenza domestica, registrata praticamente in ogni paese del mondo (compresa l'Italia) alla crescita prevista delle Mutilazione Genitali Femminili. Il virus ha avuto un grande impatto nell'escludere ragazze e giovani donne dal mercato del lavoro, dalla scuola e dalla formazione di qualità superiore, con ripercussioni evidenti anche in Italia, dove la percentuale di ragazze che non studiano, non lavorano e non fanno formazione è cresciuta ancora dal 27,9 al 29,3%. Un dato più di tutti restituisce quanto si sia perso a causa della pandemia: prima dell'esplosione del Covid-19 si stimava che sarebbero stati "sufficienti" 99 anni per raggiungere la parità di genere. Oggi invece sappiamo che serviranno almeno 135 anni per colmare il Gender Gap.

Il rapporto riesce però a offrire anche una panoramica di come, attraverso la segmentazione dei dati, la sperimentazione di buone pratiche, il coinvolgimento di diversi attori e il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi, si siano ottenuti risultati concreti, sfidando vecchie consuetudini, tabù e leggi ormai superate dal sentimento comune.

Oggi la grande sfida è ripartire da qui, consapevoli che bisognerà investire di più e più velocemente per recuperare il tempo perso e rendere stabili i progressi fatti negli anni pre-pandemia. **Non sarà facile in un contesto in cui il numero dei bambini che vivono in famiglie a basso reddito è aumentato in un solo anno di 142 milioni di unità**, ma potremo contare sull'esperienza maturata, sulla grande energia che in questi anni si è generata e che ha visto soprattutto le più giovani prendere in mano il proprio destino e su una mentalità



Foto: Paolo Ghisu

che in molti paesi sta finalmente rompendo le maglie storiche del maschilismo.

L'Europa e l'Italia avranno a disposizione nuove risorse per ripartire nella giusta direzione, grazie ai fondi europei come quelli destinati al *Recovery Fund*. Molto però dipenderà dalla capacità di fissare obiettivi realistici e indicatori chiari, monitorare l'impatto dei nuovi investimenti, adattare velocemente i piani sulla base dei risultati e verificare le ricadute che avranno sulla qualità di vita dei più giovani e delle donne.

Per i Paesi più poveri del mondo è necessario innanzitutto rendere universalmente accessibili le vaccinazioni anti Covid-19 e poi definire **un piano di investimenti che rimetta al centro il futuro delle nuove generazioni, partendo da una prospettiva di genere**. Noi di Terre des Hommes continueremo a vigilare, a tenere viva l'attenzione e a lavorare per costruire un mondo in cui disegualtanze e discriminazioni siano finalmente superate.



AZIENDE **indifesa** DELLE BAMBINE E DELLE RAGAZZE

Negli anni molte sono state le aziende che hanno sostenuto la campagna. Nel 2021 i progetti Indifesa sono stati supportati da **BATA**, **BIC®**, **BIC®** Foundation, **Douglas**, **Esserbella**, catena di profumerie del Gruppo **Esselunga**, **Fondazione Milan**, **Fondazione Zanetti**, **MainAD**, **One-Day Group**, **Sorgenia**, **Valvorbica**.

Il mondo dello sport scende in campo per #loGiocoAllaPari

Chi meglio degli atleti conosce l'importanza di giocare alla pari? Il nostro hashtag, nato l'anno scorso per disseminare sui social un messaggio di parità di genere e partecipazione giovanile, è ritornato a popolare il web grazie alla adesione di molte federazioni sportive, quali la Divisione Calcio Femminile FIGC - Federazione Italiana Giuoco Calcio, la Federazione Italiana di Atletica Leggera; la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Pallacanestro, la Federazione Italiana Pallavolo, la Federazione Pugilistica Italiana e la Federugby.

Molti atleti di squadre nazionali maschili e femminili, allenatori e dirigenti hanno colorato il web di arancione, il colore simbolo di **indifesa** contro la violenza e gli stereotipi di genere, e condiviso il messaggio di **indifesa** per sensibilizzare anche il loro pubblico, sui social e nelle arene sportive. Ringraziamo anche il CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano, che ha concesso il patrocinio alla Campagna **indifesa**.

Un'onda arancione per l'Italia

Il sostegno al decennale della nostra campagna **indifesa** ha attraversato l'Italia. Ringraziamo i Comuni di Bologna, Cremona, Padova, i municipi di Genova e ancora Gaeta, Gragnano Trebbiense, Mogliano Veneto, Sissa Trecasali, Torrile San Polo, la Provincia di Piacenza, ma anche le associazioni, gli insegnanti e le scuole di ogni ordine e grado che hanno celebrato con noi la Giornata Mondiale delle Bambine e delle Ragazze, con striscioni, eventi, flashmob in arancione e tanta creatività. Tutti e tutte, grandi e piccoli, in prima linea per dare voce al nostro messaggio #loGiocoAllaPari e contribuire al cambiamento verso un mondo diverso in cui ogni bambina veda garantiti i propri diritti, cresca libera da violenza, abusi e discriminazioni, e coltivando i propri talenti possa raggiungere i propri sogni. Un mondo dove giocare tutti e tutte alla pari, in qualsiasi ambito.



Vuoi leggere il **Dossier indifesa**? Puoi scaricarlo da indifesa.org

Qui puoi anche donare a favore delle **bambine più indifese**.

MYANMAR: UNA CRISI DIMENTICATA

Un Paese ricco di cultura che negli ultimi anni stava iniziando a rinascere e a connettersi nuovamente col resto del mondo. Dal 30 gennaio scorso, però, quando i militari hanno messo in atto un **colpo di stato**, si susseguono proteste e manifestazioni e il Paese è scosso da un'ondata di **violenza** che sta **immobilizzando la popolazione da un punto di vista sociale ed economico**. La situazione è ulteriormente peggiorata a causa del **Covid**. A giugno è **esplosa la terza ondata** con una crescita di casi e decessi. Le restrizioni alla circolazione, dovute anche ai coprifuochi, causano **scarso accesso all'ossigeno e riduzione del personale sanitario** presente negli ospedali. Per non parlare della **paura delle persone ad uscire di casa** e a mettersi in fila davanti ai centri medici perché ogni giorno ci sono sparatorie ed esplosioni. E così la riapertura delle scuole è stata continuamente rimandata. Quando a giugno si erano riaperte, il tasso di frequenza era molto basso perché i genitori preferivano tenere in casa i propri figli per paura che succedesse loro qualcosa. La terza ondata ha causato un altro stop e ora si parla della riapertura ad ottobre ma mentre scriviamo ancora non è confermato. Ma non è tutto. **Lo spettro della crisi alimentare è alle porte**. Sono sempre di più le persone che fanno fatica a mettere in tavola il cibo, sia nei villaggi che nelle città. Il nostro staff locale, impegnato incessantemente per seguire i bambini e le famiglie che fanno parte dei nostri progetti, sta anche fornendo **pacchi alimentari e kit scolastici** per continuare a studiare da casa. Grazie a tutti coloro che sostengono un bambino o una bambina in Myanmar, in questo momento il vostro aiuto è fondamentale.

Riceviamo regolarmente notizie dai nostri operatori in loco e possiamo dire che al momento, i bambini e le bambine che fanno parte del programma di Sostegno a Distanza stanno tutti bene.



EMERGENZA BAMBINI IN MYANMAR

Aiutarci a rafforzare il nostro intervento in Myanmar e a raggiungere sempre più bambini e famiglie in questo momento così difficile:

BONIFICO BANCARIO:
IT37E0103001633000063232384

CONTO CORRENTE POSTALE: 32108

ONLINE:
terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tu/donare

Per favore, nella causale o nei commenti inserisci la dicitura: **Emergenza Myanmar 2021**

UNA BAMBINA DAVVERO SPECIALE



Si chiama *Violante*, vive in Toscana e il suo papà un giorno ci contatta perché lei, di sua spontanea volontà, dice ai genitori che per la sua *Comunione* non vuole regali ma vorrebbe che gli ospiti facessero delle *donazioni per altri bambini e bambine bisognosi*. Daniele, il papà, che già conosce Terre des Hommes, ci chiama e cerchiamo di capire insieme come realizzare il desiderio della figlia. E così decidiamo di destinare i “regali di Violante” per avviare una *piccola biblioteca*, che può ospitare fino a una ventina di bambini e bambine, nella scuola di *Al Thoury a Gerusalemme Est*. Grazie a Violante e ai suoi parenti e amici potremo allestire la stanza con tavoli, sedie e scaffali e comprare tanti bei libri interessanti e garantire un posto sicuro e protetto dove si possa imparare divertendosi. Gli ospiti hanno ricevuto una pergamena di ringraziamento e con le informazioni sull'importanza del loro dono e così la *Comunione* di Violante è stata una splendida giornata per tanti bambini vicini e lontani! Grazie a questa bambina così speciale, e alla sua bellissima famiglia che da qualche settimana si è arricchita di un nuovo arrivo: la piccola *Penelope*.



DESIDERI RENDERE ANCORA PIÙ SPECIALI I TUOI GIORNI IMPORTANTI?



Ecco cosa puoi fare:

- » **destinare i tuoi regali ai progetti di Terre des Hommes** proprio come ha fatto la piccola Violante. **Contattaci al numero 800.130.130** e saremo felici di aiutarti;
- » **organizzare una raccolta fondi** a favore di Terre des Hommes Italia **su Facebook**;
- » **visitare il sito bombonieresolidali.terredeshommes.it** dove puoi scegliere tra pergamene, scatoline per i confetti, coni per il riso, calamite, partecipazioni digitali, e tanto altro ancora.





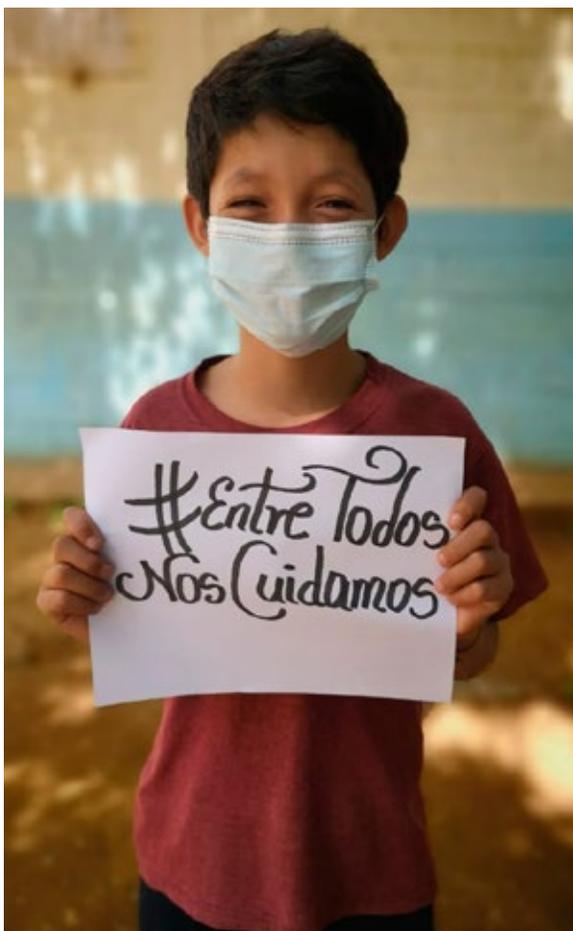
IL NATALE È PIÙ BELLO INSIEME A VOI



Mai come questo Natale c'è la voglia di star insieme, di tornare a passare i nostri giorni di festa con le persone a noi più care, tutti seduti allo stesso tavolo.

Per noi il regalo più bello è vedere sorridere i bambini e le bambine, dopo quasi due anni di mancati abbracci e sorrisi nascosti dietro alla mascherina.

Noi tutti sappiamo che il vostro sostegno quest'anno è stato ancora più prezioso, perché ha portato a tanti bambini e bambine nel mondo cure mediche mirate, kit igienici e pacchi alimentari, programmi sportivi, culturali e ricreativi, in presenza o a distanza,



importantissimi per la loro crescita e la loro protezione.

Un anno difficile ma speciale e pieno di speranza per il futuro: dal ricordo del decimo anniversario della guerra in Siria, al primo video reportage dal campo dopo tanto tempo con Sara Melotti in Iraq, i dieci anni della campagna **indifesa** delle bambine, l'apertura dello **Spazio indifesa** in un quartiere di Milano e tanto altro ancora.

A voi tutti il nostro grazie e i nostri migliori auguri! E il messaggio più bello? Quello del bimbo del Perù che riassume ciò che facciamo ogni giorno: "Ci prendiamo cura l'uno dell'altro".



GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO!

Insieme al notiziario potete trovare un **piccolo regalo** da parte nostra: la **carta da pacco di Terre des Hommes** appositamente creata con alcuni **disegni ricevuti dai bambini**.



PER UN'INFANZIA LIBERA DALLA VIOLENZA

L'Italia che vorremmo è un luogo in cui ogni bambina e bambino può crescere sereno e far sbocciare i propri talenti, ricevendo protezione e amore sin dal suo primo giorno. Eppure episodi di cronaca e dati delle forze dell'ordine ci dicono che quel sogno è ancora lontano. **L'anno scorso nel nostro Paese sono stati 5.789 i minori vittime di reati** come maltrattamenti in famiglia, violenze sessuali, pedopornografia, prostituzione, abbandono di minori, ecc. Ovviamente si tratta di solamente dei casi denunciati, ma come sappiamo troppo spesso gli abusi rimangono invisibili tra le mura degli ambienti più prossimi al bambino.

Terre des Hommes da sempre vuole accendere una luce su questi fenomeni per spingere la politica e le istituzioni a prendere misure urgenti per prevenire e contrastare la violenza sui bambini. Negli anni abbiamo avviato diversi interventi per contribuire all'individuazione precoce dei casi di maltrattamento e abusi sui bambini da parte di medici e operatori sociali, alla conoscenza delle procedure di segnalazione alle autorità e alla presa in carico dei casi, mettendo in rete le eccellenze ospedaliere in questo campo, promuovendo ricerche e corsi specialistici universitari sul *Child Abuse* e aprendo una comunità familiare per bambini maltrattati.

Questa primavera abbiamo pubblicato la **seconda indagine nazionale sul maltrattamento all'infanzia**, da cui scaturiva un numero altissimo



di minori seguiti dai servizi sociali dei Comuni italiani per maltrattamento: quasi 77.500. Tra i dati più preoccupanti la prevalenza delle bambine e delle ragazze (201 ogni 1000 minori maltrattati, rispetto a 186 maschi) e quello degli stranieri rispetto agli italiani: **ogni 1000 bambini vittime di maltrattamento 7 sono italiani e 23 stranieri.**

Da qui l'idea di dedicare un intervento specifico per il potenziamento della capacità di risposta degli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali nell'intercettazione e gestione dei casi di violenza a danno dei bambini stranieri. **Grazie a un finanziamento del Fondo FAM (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) del**

7 sono
italiani

ogni **1.000** bambini
vittime di
maltrattamento

23 sono
stranieri

Ministero degli Interni è nato il progetto **“Al Himaya – Liberi dalla Violenza - Programma multi-azione per il potenziamento e la qualificazione della risposta alla violenza sui minorenni stranieri a Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Trapani”**. Nei 18 mesi del progetto verranno portate avanti delle attività di **formazione multidisciplinare per professionisti di ambito sanitario, sociale, legale, educativo** (pediatri, operatori, assistenti sociali, psicologi, avvocati, forze dell'ordine, insegnanti). Molto tempo è dedicato alla trattazione di casi concreti, analisi di esperienze sul campo, simulazioni, per permettere ai partecipanti di acquisire una visione olistica e pratico-operativa e promuovere la condivisione pratica di metodologie e processi di intervento che combinati tra loro contribuiscano ad attivare un tessuto di servizi competenti ad attuare prassi di intervento qualificate. In ogni provincia interessata dal progetto è stata attivata un'**equipe multidisciplinare di supporto ai Servizi Sociali** per aiutare a far emergere il fenomeno della violenza sui bambini, ma anche adottare procedure più strutturate e coordinate nella risposta ai casi di violenza sui minori stranieri e nella prevenzione degli stessi. Ogni equipe è composta da un psicologo, un antropologo/sociologo, un mediatore linguistico culturale, un assistente sociale e un medico/pediatra.

Nella provincia di Catania il progetto ha previsto un particolare coinvolgimento dei leader delle comunità straniere, con i quali si è avviato un dialogo sul tema della violenza contro i minori, per comprendere il concetto occidentale di violenza all'infanzia, individuare indicatori di abuso e maltrattamento, orientare i propri connazionali e segnalare le situazioni critiche per attivare percorsi di tutela dei minori e supporto alle competenze genitoriali. Insomma si cerca di creare una cultura della prevenzione che a loro volta i leader possono diffondere all'interno delle loro comunità e famiglie.

Proprio questo laboratorio analizzerà le attività di supporto e formazione ai Servizi Sociali, attraverso interviste e la raccolta di dati qualitativi, dando una fotografia del loro lavoro utile per pianificare futuri interventi da parte dei Comuni. **La valutazione condotta**



dall'**Università di Milano Bicocca** definirà delle buone prassi e produrrà alla fine del progetto un **Manuale operativo** che può essere d'aiuto ai Servizi Sociali di tutta Italia per la prevenzione e la presa in carico dei casi di maltrattamento sui minori, stranieri e non.

CON CHI COLLABORIAMO PER QUESTO PROGETTO

Un progetto così complesso non poteva nascere se non con la **collaborazione di molti partner**. In Al Himaya (protezione in arabo) saranno con noi: **il Centro Astalli per l'Assistenza agli Immigrati di Catania, il Centro Penc - Antropologia e Psicologia Geoclinica e il Comune di Palermo, il Consorzio Solidalia scs onlus di Trapani, la Società Cooperativa Sociale Formazione e Comunione Onlus di Ragusa, la Società Italiana Medicina delle Migrazioni (SIMM), l'Università degli Studi di Messina – CEMI, l'Università degli Studi di Milano e il Conflict and Psychology (He. Co.Psy) - Laboratorio di psicologia clinica, etnopsicologia e diritti umani dell'Università di Milano Bicocca.**



Andrea Magarini, responsabile Food Policy del Comune di Milano e Anna Scavuzzo, vicesindaco di Milano, con l'Earthshot Prize.



UN PREMIO PER RENDERE MIGLIORE IL NOSTRO PIANETA

È stato quasi un sogno svegliarsi una domenica d'ottobre e venire a sapere che il Principe William d'Inghilterra ci aveva dato un premio, il prestigioso **Earthshot Prize**, che mira a segnalare e sostenere le **migliori pratiche per migliorare il pianeta e il benessere dei suoi abitanti**.

Quest'anno, nella categoria **"Costruire un mondo senza sprechi"**, l'Earthshot è stato assegnato al Comune di Milano per i suoi hub di quartiere contro lo spreco alimentare, il più grande e innovativo dei quali è gestito da Terre des Hommes, lo Spazio Indifesa nel quartiere gallaratese.

Nel mondo un terzo di tutto il cibo prodotto a livello globale viene sprecato, facendo finire in spazzatura risorse preziose e generando inutilmente emissioni di gas serra, mentre centinaia di milioni di persone nel mondo soffrono la fame. **Gli hub milanesi offrono una soluzione innovativa a questo problema**, recuperando alimenti da supermercati e aziende alimentari e distribuendolo alle famiglie più bisognose.

Milano è la prima grande città ad applicare una politica contro lo spreco alimentare a livello cittadino che comprende enti pubblici, enti di beneficenza, ONG, università e imprese private. Il progetto infatti è nato da un'alleanza, nel 2017, tra Comune di Milano, Politecnico di Milano, Assolombarda, Fondazione Cariplo e il Programma QuBi. Due anni dopo è stato aperto il primo Hub al quartiere Isola coinvolgendo Banco alimentare della Lombardia. A seguire, è stato avviato l'Hub di Lambrate, subito dopo il primo lockdown nella primavera 2020, in uno spazio messo a disposizione da AVIS Milano e con il contributo di BCC Milano. **Il terzo Hub, al Gallaratese, gestito da Terre des Hommes con il contributo di Fondazione Milan, è stato inaugurato a luglio di quest'anno.**

Le organizzazioni coinvolte sono IBVA per il market solidale Solidando, il Comitato di Milano la Croce Rossa Italiana, e la rete QuBi del Gallaratese oltre a tante altre organizzazioni locali e nazionali come RimafLOW, STAG, Mitades, Paloma



NON SOLO AIUTI ALIMENTARI

Lo Spazio Indifesa di via Appennini 50, nel popolare quartiere gallaratese di Milano (Municipio 8), prevede non solo la distribuzione di eccedenze alimentari, ma è l'unico che ha al suo interno anche un **market solidale** e spazi per attività ludico-educative per bambini, uno sportello d'ascolto e orientamento per donne e famiglie in difficoltà, sportello legale e psicologico, una biblioteca per bambini, aule per iniziative culturali e formazioni personali e professionali. Una delle prossime attività sarà infatti un **laboratorio di educazione finanziaria dedicata alle donne**, per promuovere una gestione consapevole del denaro e l'indipendenza economica.

2000, Mamme a Scuola, Global Thinking Foundation, l'Ordine degli Avvocati di Milano e Lab00. Tutti insieme gli hub garantiscono il recupero e la redistribuzione di circa 20 tonnellate di cibo al mese (40.000 pasti equivalenti).

Il prossimo hub, in fase di progettazione, sarà nel quartiere di Corvetto, con il contributo della Fondazione SNAM; mentre per aprirne un quinto il Comune di Milano ha recentemente avviato il tavolo di coprogettazione per l'Hub del Centro con l'Associazione IBVA e con il contributo di BCC Milano.

Con Fondazione Cariplo e SogeMi il Comune di Milano ha inoltre lanciato l'iniziativa **Foody zero sprechi** per recuperare il cibo fresco anche all'Ortomercato insieme a Recup e Croce Rossa partner di Terre des Hommes.

Il progetto coinvolge **importanti insegne della grande distribuzione** tra cui Lidl Italia, Esselunga, Carrefour, NaturaSi, Erbert, Coop Lombardia, Il Gigante, Bennet e Penny Market. Molte di loro già collaboravano con Terre des Hommes per la

distribuzione dei pacchi alimentari con il progetto SpesaSospesa. Ringraziamo anche per gli importanti contributi Fondazione Cariplo, Sorigenia, CN Industrial, IKEA, BIC© e Caparol.

Il premio di un milione di sterline verrà utilizzato per **potenziare sempre più questi Hub**, aprire di nuovi e **replicare questa virtuosa buona pratica** nella rete delle città che lavorano con Milano sulle food policy, partendo dalla rete delle città di **C40** e del **Milan Urban Food Policy Pact**. Infatti, se altri seguiranno l'esempio di Milano, le città potrebbero diventare una delle nostre più grandi risorse nel progresso dell'umanità verso un mondo senza rifiuti.

Insieme al capoluogo lombardo nelle altre quattro categorie del premio sono risultati vincitori la Repubblica della Costa Rica per la protezione delle foreste, un innovativo sistema indiano per evitare la combustione degli scarti agricoli, una start-up delle Bahamas per ricostituire le barriere coralline e una tecnologia green che trasforma l'elettricità da fonti rinnovabili in idrogeno.

VUOI DARCI UNA MANO? Sostieni il progetto su terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tu/donare/

o scrivi subito a volontarimilano@tdhitaly.org

RENDI SPECIALE IL TUO NATALE CON I SUPEREGALI

Stai pensando a cosa regalare ai tuoi amici e parenti?

Noi di Terre des Hommes abbiamo qualche proposta per te così **farai felice chi riceve il dono, tanti bambini e tante bambine** tra i più svantaggiati al mondo. **E sarai felice anche tu.**

Eccoli qui i regali per il Natale 2021!



20 €

Il **SUPER GIRL POWER** per sottolineare l'importanza di essere **sempre dalla parte delle bambine e delle ragazze** in tutto il mondo garantendo loro consapevolezza, diritti, protezione e formazione!



37 €

La **SUPER SPESA** per consegnare **pacchi alimentari alle famiglie** che vivono in situazione di **fragilità economica** qui in Italia.



69 €

La **SUPER VALIGIA** che contiene **giochi, libri** e la possibilità di fare brevi **vacanze** per far vivere momenti di serenità ai **bimbi vittime di maltrattamento** accolti nella Casetta di Timmi, in Lombardia.



15 €

La **SUPER CANDELA** per non dimenticare mai i **bambini e le bambine in fuga dalla guerra** e che vivono nei campi per rifugiati e donare loro supporto e speranza.



Dove trovi i **SUPEREGALI**?

Visita il sito superegali.org



Scegli il regalo

Fai la **donazione** e ricevi il **certificato!**





Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme



Con i **Superegali**
rendi speciale
il tuo Natale.

E anche il suo.



Foto © F. Cabras

Non sai cosa regalare alla tua migliore amica? Hai il classico parente o conoscente che ha già tutto? Vuoi stupire con qualcosa di diverso o vuoi che il tuo dono lasci il segno e rimanga nel tempo? La risposta sono i **Superegali di Terre des Hommes**! Visita il sito superegali.org e scoprirai come rendere davvero speciale questo Natale. Per te, per chi riceverà il tuo regalo e per tanti bambini e bambine tra i più svantaggiati al mondo.

 **SUPEREGALI**

I REGALI CHE DONANO UN SUPER SORRISO

Dona un sorriso su
superegali.org